



Oggetto: Linee guida attività per tirocinio e stesura elaborato di tesi

Il presente documento contiene delle brevi indicazioni inerenti le attività di tirocinio e la preparazione della tesi di laurea durante il periodo di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia COVID-19 attualmente in corso nel paese.

Le prescrizioni sanitarie sancite dai diversi Decreti emanati negli ultimi mesi dal governo italiano, dalle autorità locali e dagli organi di governo dell'Ateneo hanno, di fatto, reso impossibile lo svolgimento delle attività di laboratorio connesse agli insegnamenti del nostro corso di laurea (CL) e ai tirocini su cui si fonda la redazione degli elaborati per l'esame di laurea. Gran parte dei laboratori, sia dell'Ateneo che dei vari enti convenzionati per lo svolgimento dei tirocini, sono chiusi o aperti solo in misura limitata in termini di accessi consentiti al personale e di orari disponibili.

In questo contesto di cui sono imprevedibili la durata e le conseguenze a breve e lungo termine, la Commissione Didattica (CD) e il Consiglio di CL (CCL) sono fermamente convinti che sia indispensabile ridurre al minimo le conseguenze sulle carriere e sui percorsi formativi dei propri studenti, in piena condivisione con le raccomandazioni degli organi di governo dell'Ateneo. Pertanto, pur consci del fatto che non potranno non esserci conseguenze sulle attività didattiche pratico applicative che prevedono per definizione la presenza degli studenti, l'obiettivo generale è quello di limitare al minimo i ritardi nel conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti. È innegabile infatti che la rapidità di laurea degli studenti triennali sia elemento chiave per la loro futura carriera sia lavorativa che eventualmente di prosecuzione degli studi.

È molto probabile inoltre che le limitazioni attualmente in atto in merito alle attività in presenza, prima fra tutte quella relativa al distanziamento sociale, proseguiranno ancora per molti mesi, costringendo di fatto il modo accademico e gli studenti a ripensare radicalmente le modalità di erogazione delle attività didattiche.

Riavviare i tirocini in un contesto profondamente mutato e riprogettarne, laddove necessario, una 'congrua parte con modalità a distanza', impone una visione complessiva capace di guidare scelte senza precedenti al fine di assicurare esperienze di apprendimento di qualità generatrici di competenze non inferiori a quelle apprese in 'presenza'.



Alcuni studenti hanno iniziato il tirocinio come consueto e si sono trovati nella condizione di doverlo sospendere dopo avere svolto solo parzialmente l'attività prevista e programmata con il proprio tutor di tirocinio con la disponibilità solo parziale dei dati della sperimentazione nella quale erano coinvolti. Per altri, il tirocinio non è praticamente iniziato o è stato solamente impostato nei suoi aspetti preliminari e preparatori. Infine, molti studenti dovranno scegliere nel prossimo futuro come e dove svolgere il proprio tirocinio.

Spinti ancora una volta dalla necessità di non penalizzare le carriere e la velocità di conseguimento del titolo da parte degli studenti, i componenti della CD propongono di orientare i laureandi verso la preparazione di elaborati di tesi di tipo compilativo o di impegnarsi in un'attività creativa quantificabile ed equiparabile all'impegno del tirocinio per quanto riguarda l'attività in prima persona e l'interazione con il docente e i suoi collaboratori.

La relazione per la tesi consisterebbe quindi in:

- i) Una revisione critica della letteratura scientifica sul tema assegnato (file da depositare agli atti su Esse3).
- ii) La preparazione di una video-lezione o di un video-tutorial che ricapitoli i concetti del lavoro e sviluppi un argomento più specifico con enfasi su una tecnica o su un tema scientifico proprio del laboratorio di riferimento (max 10-15 minuti).

L'attività (ii) fungerà da tirocinio a tutti gli effetti, per quanto svolto a distanza, perché richiederà impegno e manodopera, come possiamo ben intuire. Il risultato sarà un prodotto, auspicabilmente divertente per chi lo ha fatto, e potenzialmente utile come strumento di apprendimento e di simulazione di un'attività potenzialmente richiesta in un ambito lavorativo (stato dell'arte di una problematica, individuazione dei punti critici e delle possibili soluzioni o evoluzioni). Per il suo espletamento infatti la CD immagina una proficua interazione tra lo studente e il docente nella quale si creeranno quelle situazioni di chiarimento e di confronto che nascono tipicamente durante un tirocinio. Sarà anche una prima prova di comunicazione della scienza con strumenti attuali.

In sede di esame di Laurea lo studente espone comunque una presentazione classica, per quanto molto più breve (3 minuti) in cui anticipa i concetti chiave e la motivazione del tema scelto, al fine di consentire alla commissione di valutare anche la propria capacità espositiva e di sintesi dal vivo. A questa segue la visione in diretta della video-lezione di 10-15 minuti e infine la fase delle domande.

L'impostazione sperimentale delle tesi che offriamo è un valore aggiunto in cui crediamo. Tuttavia, tenendo conto del piccolo margine di autonomia e del ristretto ventaglio di diverse attività a cui un laureando triennale può accedere durante il tirocinio per ovvi motivi di tempo e di opportunità, tendiamo a pensare che questo valore aggiunto derivi, oltre che dall'approfondimento tecnico, anche dalla possibilità dello studente di assumersi una piccola responsabilità e un ruolo, per quanto minimo,



nell'ambiente di lavoro e nel contesto scientifico del laboratorio. Pensiamo che questa proposta possa andare in questa direzione e ci permetta di non arrenderci alla situazione di immobilità in cui versiamo, bensì di reagire in maniera creativa, consentendo a tutti gli studenti che lo vorranno fare di sentirsi parte di una comunità.

La CD crede inoltre che attraverso una simile modalità di realizzazione dell'attività di tirocinio-tesi il docente tutor del tirocinio e relatore della tesi abbia significativi margini per elaborare un giudizio approfondito sulle capacità scientifiche dello studente.

È quasi scontato precisare che la nuova modalità di preparazione dell'elaborato di tesi dovrà essere valutata, in termini di votazione di laurea, alla stessa stregua della relazione di tirocinio a carattere "sperimentale convenzionale".